



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Inaugurazione dell'esposizione “la banconota delle idee”

Intervento del Vice Direttore Generale

Valeria Sannucci

Villa Hüffer

Roma, 24 marzo 2017

Il 60° anniversario dei Trattati di Roma

Domani, 25 marzo, i leader di 27 Stati membri dell'Unione europea si riuniranno qui a Roma per la ricorrenza dei 60 anni dalla firma dei Trattati che istituirono la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom), atto di nascita della grande famiglia europea.

Per la ricorrenza, le istituzioni italiane ed europee promuovono numerose iniziative con l'obiettivo di stimolare il confronto di idee e la riflessione sul futuro del progetto europeo, soprattutto tra le giovani generazioni. E' un obiettivo particolarmente importante in questa fase, in cui l'idea di "casa comune" è spesso messa in discussione.

La Banca d'Italia è lieta di partecipare alle Celebrazioni con l'Esposizione che inauguriamo oggi. L'esposizione, chiamata "La Banconota delle idee", è costituita da uno stand multimediale, che illustra le caratteristiche della nuova banconota da 50 euro, e dalla Mostra dei bozzetti degli studenti che hanno partecipato all'ultima edizione del Premio per la Scuola "Inventiamo una banconota".

La nuova banconota della serie Europa

Una delle persone che più ha dato impulso al progetto di integrazione europea, Robert Schuman, tenne il 9 maggio 1950 a Parigi il primo discorso politico ufficiale in cui compare il concetto di Europa come unione economica e, in prospettiva, politica tra i vari Stati europei. In quella occasione, egli affermò che "L'Europa non [...] sarà costituita tutta insieme. Essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino innanzitutto una solidarietà di fatto".

L'euro è la realizzazione concreta che ha inciso più direttamente, finora, sulla realtà quotidiana dei cittadini europei. La nascita dell'Unione economica e monetaria ha richiesto una lunga preparazione: nel giugno 1988, il Consiglio europeo assegnò a un comitato guidato da Jacques Delors, all'epoca Presidente della Commissione europea, il mandato di elaborare un programma concreto per il suo conseguimento. La nuova moneta iniziò a essere utilizzata nei mercati finanziari il 1° gennaio 1999, per poi entrare in circolazione il 1° gennaio 2002. Oggi, l'euro è la seconda valuta internazionale.

Tra pochi giorni, il 4 aprile, entrerà in circolazione il nuovo biglietto da 50 euro della “serie Europa”; all’illustrazione delle caratteristiche della nuova banconota è dedicata la prima sezione, la più importante, dello stand multimediale che è stato qui allestito. La serie Europa si chiama così perché tutti i tagli contengono, sia in filigrana sia nella striscia olografica, il volto di questo personaggio mitologico, in omaggio alla storia comune dei Paesi dell’Eurosistema.

Il mito di Europa assume, oggi, un importante valore simbolico: Europa è una viaggiatrice, che non ha timore ad abbandonare tutto per scoprire nuovi mondi; ci ricorda che i popoli hanno sempre trasmigrato e che i movimenti di popolazioni portano importanti innovazioni culturali e sociali

Perché l’Eurosistema ha sentito l’esigenza di introdurre una seconda serie di banconote in euro? Come tutti i prodotti industriali, le banconote vanno rinnovate periodicamente, anche per aggiornarne gli elementi di sicurezza che contengono: si perfezionano i presidi anticontraffazione per renderne più difficile la falsificazione e mantenere così elevata la fiducia dei cittadini in questo importante strumento di pagamento.

Il nuovo biglietto da 50 euro condivide alcune delle innovazioni dei precedenti tagli della seconda serie, come il colore verde cangiante del valore nominale riportato in basso a sinistra e la serie di trattini in rilievo sui bordi per agevolare l’uso da parte dei non vedenti. Come per il nuovo biglietto da 20 euro, è presente una finestra con ritratto integrata nell’ologramma: se si guarda la banconota in controluce, la finestra rivela in trasparenza, da entrambi i lati, il ritratto di Europa.

La Banca centrale europea ha affidato alla Banca d’Italia il compito di guidare il processo di trasformazione del bozzetto dell’artista nel nuovo biglietto; questo processo, chiamato “originazione” è stato realizzato dal nostro Servizio Banconote in collaborazione con un’altra stamperia dell’Eurosistema (la *Fábrica Nacional de Moneda y Timbre*). Come per gli altri tagli della serie Europa, la banconota presenta un *design* rinnovato, ispirato all’epoca e allo stile rinascimentale. Anche i dettagli grafici inseriti in questo nuovo biglietto si rifanno allo stile del Rinascimento; attraverso un’applicazione presente nello stand multimediale, vi invitiamo a scoprire da quali elementi architettonici sono stati ispirati questi dettagli.

Una seconda sezione dello stand multimediale è dedicata alla banconota come prodotto tecnologico. Ciò che rende una banconota intimamente diversa da ogni altro pezzo di carta è, infatti, proprio il concentrato di tecnologia che essa incorpora, una tecnologia quasi invisibile, ma che consente alla banconota di essere immediatamente riconoscibile come strumento di pagamento.

La tecnologia è presente in primo luogo nell'attività di ricerca che precede la progettazione e la realizzazione delle banconote, attività per la quale la Banca d'Italia svolge il ruolo di stamperia di riferimento dell'Eurosistema. Ma il contributo della tecnologia è fondamentale anche nell'attività di produzione vera e propria, che si avvale di processi e di macchinari sempre più efficienti e sostenibili sotto il profilo ambientale; nei test di resistenza all'usura, che replicano gli attacchi chimici e fisici e gli incidenti che il biglietto potrebbe subire durante la normale circolazione; nei presidi di sicurezza, per tutelare i cittadini da frodi e contraffazioni.

Lasciatemi ricordare che la tecnologia informatica è centrale nel sistema dei pagamenti non solo con riferimento alla stampa delle banconote; il suo apporto è vitale anche a supporto della moneta bancaria e delle scritture digitali in euro.

I bozzetti degli studenti

Oltre allo stand multimediale, l'Esposizione che oggi inauguriamo comprende, come ho detto all'inizio, la Mostra dei 478 bozzetti degli studenti che hanno partecipato all'ultima edizione del Premio per la Scuola "Inventiamo una banconota", dedicata al tema "La ricchezza delle diversità". Ci è dunque sembrato molto pertinente proporre i lavori di questi studenti nell'occasione delle celebrazioni per i 60 anni dalla firma dei Trattati. Il motto dell'Unione Europea è infatti: "Unità nella diversità". Il motto sta ad indicare come, attraverso l'UE, i cittadini del nostro continente siano riusciti a operare insieme nel perseguimento della pace e della prosperità, mantenendo al tempo stesso la ricchezza delle diversità di cultura, tradizioni e lingua.

Il Premio "Inventiamo una banconota", indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Banca d'Italia, con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, rientra tra le iniziative di educazione finanziaria promosse per innalzare il livello delle competenze degli studenti italiani in questo campo. Segnalo, a questo proposito, una iniziativa ulteriore, dal titolo "Tu sei il tuo futuro – Impara. Risparmia. Guadagna", che avrà luogo martedì prossimo simultaneamente presso la Sede di Torino della Banca d'Italia e presso il Centro Convegni Carlo Azeglio Ciampi, qui accanto, nell'ambito della "Global Money Week", settimana di sensibilizzazione sui temi del risparmio e della gestione delle risorse finanziarie rivolta a studenti e a giovani adulti.

In quattro anni, le scuole che hanno partecipato al Premio "Inventiamo una banconota" sono oltre 1.700 e gli studenti direttamente coinvolti più di 40.000. Questi dati suggeriscono

che gli insegnanti abbiano colto, nell'iniziativa, riflessi positivi sulla didattica. Nel progettare una banconota "immaginaria", gli studenti sono in effetti stimolati a svolgere un compito che richiede di misurarsi con la realtà e a dare il proprio contributo in un contesto di risorse contenute e di limiti di spazio, tempo, dimensione.

Nella introduzione al catalogo dei bozzetti, abbiamo sottolineato l'originalità con la quale gli elaborati prodotti dagli studenti hanno declinato i temi che abbiamo proposto: le differenze di genere, le diverse abilità, il confronto generazionale, l'integrazione tra le culture. Sono temi di grande attualità, molto complessi, che i ragazzi hanno trattato *"dimostrando di capire come ogni soluzione sia a portata di mano se adottiamo il filtro dell'ascolto, della comprensione, dell'interesse reciproco [...]."*

Ed è con questo messaggio di fiducia nel futuro che concludo e vi invito a visitare lo stand multimediale e la Mostra dei bozzetti.

L'Esposizione sarà aperta da domenica prossima, 26 marzo, fino al 9 aprile. Il nostro auspicio è che la troviate interessante e che decidiate di incoraggiare altri a visitarla.

Buona visita.

